



**BUONI FRUTTIFERI POSTALI  
SERIE Q**

# Class action

Da anni Federconsumatori è impegnata nella tutela dei cittadini che avevano scelto di tutelare i propri risparmi sottoscrivendo buoni fruttiferi postali e, al momento della riscossione, si sono visti riconoscere un importo nettamente inferiore al dovuto. Una vera e propria ingiustizia, che ha sottratto a migliaia di cittadini somme a volte anche ingenti. Per far valere i diritti di questi risparmiatori e per permettere loro di ottenere il giusto riconoscimento del danno subito è stato deciso di avviare una class action rivolta a tutti i possessori di buoni fruttiferi postali serie Q emessi dopo il 1 luglio 1986 e riscossi entro il 19 maggio 2021. Class action che, lo ricordiamo, permette di far valere in una sola azione e con costi estremamente contenuti i diritti di molti cittadini vittime della stessa ingiustizia. I tempi della decisione degli organismi preposti a valutare questo diritto registrano, purtroppo, ancora un nuovo rinvio.

**Nuovo rinvio dell'udienza, spostata al 12 febbraio 2025.**

**L'azione va avanti, fino a quando i cittadini coinvolti non otterranno giustizia.**

Sono migliaia i risparmiatori che hanno pre-aderito alla **class action** promossa da Federconsumatori per ottenere il giusto corrispettivo dei buoni fruttiferi postali della Serie Q e che attendevano il 22 maggio 2024 per conoscere il pronunciamento dei Giudici sull'ammissibilità.

Risparmiatori che, però, rimarranno delusi: l'udienza è stata nuovamente rinviata al 12 febbraio 2025.

Un altro anno di attesa, un altro anno senza poter ottenere risposte.

Siamo, ormai, al terzo rinvio!

Tempi così dilatati testimoniano senza ombra di dubbio che una norma avente come obiettivo prioritario, all'atto della sua introduzione nel sistema giuridico italiano, la difesa degli interessi collettivi, ha avuto una **REGOLAMENTAZIONE SUCCESSIVA** tesa a rendere estremamente difficoltoso il suo impianto di tutela.

Nonostante questo ulteriore rinvio, la **Federconsumatori** intende portare a termine, con convinzione, tale battaglia, per ottenere il riconoscimento delle ragioni dei risparmiatori che hanno avuto fiducia investendo i propri risparmi in un prodotto offerto dalle Poste Italiane ed emesso dalla Cassa Depositi (Spa a controllo pubblico, il cui azionista di maggioranza è il Ministero dell'Economia e delle Finanze)